

Una rotonda all'incrocio della morte

Il Comune corre ai ripari dopo l'ennesimo schianto su via Einaudi

di DAVIDE MEDDA

RIVALTA - L'incrocio tra via Einaudi e via Rivoli è pericoloso: il Comune ha deciso quindi di intervenire installando una rotonda. A rendere ancora più palese la pericolosità dell'incrocio è stata la morte, poche settimane fa, di Davide Corgiat Bondon, vigile urbano rivolese in servizio a Rivalta, che ha spinto il Comune a cercare una soluzione.

L'agente si stava recando al lavoro, poco prima delle 7 di sabato 29 settembre, quando, giunto all'incrocio, si è trovato davanti un furgone che stava impegnando l'incrocio. Il mezzo proveniva da via Rivoli e aveva imboccato via Einaudi in direzione di Rivoli: inutile la reazione di Corgiat Bondon, che forse a causa dell'asfalto viscido è finito contro il furgone-frigo guidato da una commerciante rivoltese senza riuscire a fermarsi o evitarlo. Il vigile è deceduto sul colpo.

Isoccorsi sono arrivati nel giro di poco tempo, visto anche che il comando dei vigili urbani dista poche centinaia di metri, ma per il rivolese non c'era più nulla da fare.

Quello in cui è rimasto coinvolto Corgiat Bondon non è il primo incidente mortale che si verifica a quell'incrocio. Il Comune ha quindi deciso di correre



ai ripari, pianificando la costruzione di una rotonda che obblighi i veicoli che percorrono via Einaudi a rallentare, visto che molti non rispettano il limite dei 50 chilometri orari, facilitando nel contempo l'ingresso sulla strada per i veicoli che sbucano da via Rivoli, che a volte si lanciano in manovre pericolose fidandosi dell'apparente bassa velocità

di chi percorre la via principale.

Il Comune punta a iniziare i lavori per la realizzazione della rotonda entro la fine dell'anno. Nel frattempo ha deciso di modificare la viabilità: a partire dal 5 novembre i veicoli provenienti da via Rivoli non potranno più sbucare da via Einaudi. Sarà infatti istituito il senso unico a partire da via Einaudi.

«Da tempo è nota la pericolosità di quell'incrocio - spiega il sindaco Mauro Marinari - La morte di Corgiat Bondon è stato lo sprone decisivo, ma non dobbiamo dimenticare che negli ultimi anni altre ci sono stati altri due incidenti mortali, e che in generale l'incrocio così com'è era troppo pericoloso. Certo una rotonda non si costruisce dall'oggi al domani, così abbiamo deciso per una modifica alla viabilità». Il senso unico sarà sperimentale, quindi la viabilità potrebbe tornare come quella attuale una volta costruita la rotonda, ma al momento non è stata presa alcuna decisione: «Vedremo come andrà la sperimentazione: anche con la rotonda potrebbe essere mantenuto il senso unico, dovremo valutare».